



Anno 2014

Università degli Studi di UDINE >> Sua-Rd di Struttura: "Storia e Tutela dei Beni Culturali"

Parte III: Terza missione



QUADRO I.0

I.0 Obiettivi e linee strategiche relative alle attività di Terza Missione

L'attività conto terzi del Dipartimento di Storia e Tutela dei Beni Culturali si svolge principalmente nell'ambito delle Scienze del Cinema senza trascurare però quello delle Scienze Archeologiche e dell'Informatica applicata ai Beni Culturali e infine dell'Archivistica.

Le attività conto terzi dei laboratori di cinema del Corso di laurea Dams (L3) e Discipline della musica, dello spettacolo e del cinema / Filma and Audiovisual Studies (LM65) afferenti al Dipartimento di storia e tutela dei beni culturali durante l'a.a. 2014 confermano la capacità del laboratorio di restauro del film e del video La Camera Ottica e del laboratorio di post-produzione digitale CREA di operare nell'ambito della terza missione (del trasferimento tecnologico) in differenti contesti geografici, produttivi e culturali: locale (Kinoatelje, Associazione Palazzo del Cinema), nazionale (Fondazione La Biennale di Venezia Asac; Fondazione centro sperimentale di cinematografia, Fondazione Musei Civici di Venezia, Palazzo dei Diamanti - Fondazione Ferrara Arte e Gallerie d'Arte Moderna e Contemporanea di Ferrara, Fondazione Cineteca di Bologna, Museo dell'aeronautica Giovanni Caproni), internazionale (Zavod Kinoatelje - Slovenia, Slovenska Kinoteka Slovenia, Osterreich Filmmuseum - Austria, Restart Croazia, Centre National de l'Audiovisuel - Lussemburgo). Il conto terzi evidenzia inoltre la capacità di raggiungere differenti tipologie di interlocutori (Fondazioni, Enti pubblici, singoli privati, piccole e medie imprese, editoria, cooperative, associazioni, musei, etc.). Alcuni tra loro (a livello locale il Kinoatelje; a livello nazionale la Fondazione Biennale di Venezia, Palazzo dei Diamanti e il Centro sperimentale di cinematografia di Roma) possono essere considerati clienti-chiave o comunque costitutivi di una domanda di servizi reiterata di anno in anno da parte dei laboratori.

L'operato è il risultato di una messa in valore (stabile quando non crescente negli anni in termini di riconoscimento scientifico, reputazione imprenditoriale, introiti, capacità di co-finanziamento della ricerca, etc.) di specifiche linee di ricerca rispetto alle quali i laboratori non costituiscono un mero terminale applicativo o sperimentale ma un vero e proprio centro propulsivo, oramai riconosciuto a livello nazionale ed europeo. Tale messa in valore delle conoscenze, delle competenze e delle risorse strumentali si traduce in termini di mercato in una strategia di collocazione di servizi di conservazione, restauro, digitalizzazione, postproduzione digitale basato su principi di differenziazione.

Dall'analisi del contesto relativo alla conservazione, digitalizzazione, restauro e valorizzazione del patrimonio audiovisivo regionale, nazionale ed europeo (si veda il Progetto ReDial redatto dai laboratori, 2007, vincitore del Premio Start Cup Udine per l'innovazione nei beni culturali), è emersa infatti l'urgenza e la proficuità di una trasformazione delle realtà laboratoriali, in precedenza operanti per lo più nell'ambito di specifici progetti di ricerca universitari, in entità capaci di muoversi dinamicamente ed autonomamente su un mercato in via di sviluppo e in gran parte inesplorato.

Nello specifico ci si propone di operare, seguendo i dettami dell'economia della lunga coda (Anderson, 2006) in settori considerati per più ragioni marginali dagli attori presenti sul mercato della conservazione e dell'accesso ai beni audiovisivi: i laboratori cinematografici attualmente attivi a livello nazionale hanno focalizzato finora la loro attenzione e attività sugli audiovisivi (cinema, video, altri media) storicamente appartenenti all'ambito mainstream.

La strategia dei laboratori di cinema nell'ambito della ricerca e del conto terzi si è quindi rivolta a quei settori considerati di nicchia e per questo erroneamente ritenuti non attraenti a livello economico, ma in realtà qualitativamente e quantitativamente cospicui. L'attività dei Laboratori del Cinema del Dipartimento tende a scongiurare il rischio di estinzione materiale di tali beni e di tali ambiti culturali.

L'adozione dello strumento del Tariffario ha inoltre consentito di raggiungere più agilmente quella clientela fatta da singoli privati interessati al riversamento o al restauro digitale delle loro collezioni (Luigi Calderone, Giacinto Giuliana, Laura Fasil, Maria Giovanna Ciccari),

Nel periodo di interesse (2014) i contratti fanno riferimento infatti a specifici settori di specializzazione e di intervento, quali il cinema sperimentale (Fondazione centro sperimentale di cinematografia), il cinema amatoriale (Zavod Kinoatelje), la produzione indipendente (Slovenska Kinoteka), il cinema e il video nell'ambito delle arti visive contemporanee (Fondazione la biennale di Venezia).

Nel 2014 i laboratori hanno confermato di essere il leader nazionale e un punto di riferimento europeo nella digitalizzazione e restauro del patrimonio di video arte. Hanno confermato e sviluppato ulteriormente la posizione di punto di riferimento in ambito nazionale ed europeo per la digitalizzazione dei formati cinematografici ridotti. Hanno iniziato a operare (dando continuità negli anni successivi) nella post-produzione del cinema contemporaneo indipendente e nella valorizzazione del patrimonio audiovisivo. L'attività dei laboratori nell'ambito della terza missione ha un significativo impatto sul territorio. Coinvolge stakeholders tecnologici territoriali; è valutata da studenti e famiglie come un valore aggiunto nella scelta della classe di laurea; permette a laureati e professionisti di aprire rapporti di collaborazione retribuita con i laboratori; diviene co-finanziamento delle attività di ricerca (assegni, attrezzature, pubblicazioni, missioni), ha riflessi di carattere promozionale sull'intero Ateneo

In ambito archeologico l'attività conto terzi viene svolta in via principale, ancorché non esclusiva, per gli enti pubblici, andando quindi a beneficio di tutta la collettività. Il Dipartimento viene infatti contattato quando, per obbligo di legge o per altri motivi, si debba procedere a uno studio/verifica di carattere archeologico di una determinata zona propedeutico a un lavoro pubblico o in altri casi quando si debba procedere a uno studio complessivo dell'ambiente di una determinata località. Appartiene al primo caso la convenzione del Laboratorio di Archeologia Medievale con il Consorzio di bonifica Bassa Friulana per lo studio di impatto archeologico relativo al progetto Interventi

di realizzazione, adeguamento e sistemazione degli argini di fiumi, a laguna e a mare, a difesa del territorio della Bassa Friulana. Appartiene al secondo caso la convenzione del Laboratorio di Archeologia Subacquea con la Soprintendenza per i Beni Archeologici del Friuli Venezia Giulia per attività di ricerca a carattere sperimentale nell'area del relitto Stella 1, in comune di Palazzolo dello Stella per attività di tutela, conservazione e valorizzazione del patrimonio archeologico subacqueo.

Momento innovativo nel quadro della terza missione è stata la Convenzione con l'Associazione Massimo Vannucci quando il Dipartimento ha avuto modo di operare nell'ambito degli archivi privati e in particolare per il riordinamento e inventariazione dell'archivio dell'onorevole Massimo Vannucci.

Riguardo l'attività di Public Engagement si segnalano oltre alle iniziative presentate nell'apposita sezione anche le seguenti mostre aperte al pubblico tenutesi a Palazzo Caiselli sede del Dipartimento: dal 9/5 al 23/05/14 "Immanuel Kant incontra Mark Zuckerberg " dell'artista Walter Bortolossi; dal 22/10 al 22/11/2014 Clonatio ex nihilo di Gaetano Bodanza.

Quadro I.1 - PROPRIETÀ INTELLETTUALE

▶	QUADRO I.1.a	I.1.a Brevetti
---	--------------	----------------

Quadro abilitato in compilazione per il livello di aggregazione dati dell'Ateneo

▶	QUADRO I.1.b	I.1.b Privative vegetali
---	--------------	--------------------------

Quadro abilitato in compilazione per il livello di aggregazione dati Ateneo

Quadro I.2 - SPIN-OFF

▶	QUADRO I.2	I.2 Imprese spin-off
---	------------	----------------------

Quadro abilitato in compilazione per il livello di aggregazione dati dell'Ateneo

Quadro I.3 - ATTIVITÀ CONTO TERZI

▶	QUADRO I.3	I.3 Entrate conto terzi
---	------------	-------------------------

Struttura	Attività commerciale (1310)	Entrate finalizzate da attività convenzionate	Trasferimenti correnti da altri soggetti	Trasferimenti per investimenti da altri soggetti
Storia e Tutela dei Beni Culturali	91.679,18	0,00	0,00	0,00

Quadro I.4 - PUBLIC ENGAGEMENT

▶	QUADRO I.4	I.4 Monitoraggio delle attività di PE
---	------------	---------------------------------------

Dipartimento/Facoltà: conduce un monitoraggio delle attività di Public Engagement?	N.Schede Iniziative
No	1

Quadro I.5 - PATRIMONIO CULTURALE

▶	QUADRO I.5.a	I.5.a Scavi archeologici
---	--------------	--------------------------

N.	Denominazione del sito	Soggetto con cui si è in convenzione o che autorizza lo scavo	Budget impegnato per la gestione dell'attività nell'anno	Totale finanziamenti esterni ottenuti per la realizzazione dello scavo	Finalità della convenzione/ autorizzazione	Numero di giorni di apertura nell'anno	Presenza sistema rilevazione presenze	N.ro di visitatori nell'anno	N.ro di visitatori nell'anno paganti
----	------------------------	---	--	--	--	--	---------------------------------------	------------------------------	--------------------------------------

MIBAC-Soprintendenza dper i

Servizio didattico,
Altre attività,
(Redazione di due
schede di Stio e di
50 schede di

1.	Aquileia. Grandi terme	Beni Archeologici del FVG; Centro Regionale di Catalogazione e Restauro di Passariano-Villa Manin	30.500	20.500	Reperto archeologico destinate al Sistema informativo regionale. Redazione di tre pannelli divulgativi sulle terme romane.)	50	no	0	0
2.	Progetto Archeologico Regionale Terra di Nineve	State Board of Antiquities and Heritage (Bagdad); Directorate General of Antiquities (Erbil); Directorate of Antiquities of Dohuk; Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (Italia); Scuola interateneo di Specializzazione in Beni Archeologici delle Università di Trieste, Udin	80.000	80.000	Servizio didattico,	14	no	0	0
3.	Galleriano. Castelliere dell'età di bronzo	Regione Friuli-Venezia Giulia	10.000	10.000	Servizio didattico,	30	no	0	0
4.	Terzo d'Aquileia, Canale d'Anfora	Soprintendenza Beni Archeologici FVG; Regione FVG	17.200	17.200	Servizio didattico, Altre attività, (Studio e ricostruzione del paesaggio antropico)	30	no	0	0
5.	Fiume Stella	Soprintendenza Beni Archeologici FVG; Regione FVG	10.550	10.550	Servizio didattico, Altre attività, (Ricerca e tutela del bacino del fiume)	46	no	0	0
6.	Zucco, Castello di Zucco (Udine)	Regione FVG, Centro di Catalogazione e Restauro di Passariano-Villa Manin.	3.400	3.400	Servizio didattico, Altre attività, (Scavo archeologico)	30	no	0	0
7.	Trapeza, Eghion (Grecia)	Ministero ellenico della cultura	8.000	8.000	Altre attività, (Scavo archeologico)	30	no	0	0

▶ QUADRO I.5.b

I.5.b Poli museali

Quadro abilitato in compilazione per il livello di aggregazione dati dell'Ateneo

▶ QUADRO I.5.c

I.5.c Immobili storici

Quadro abilitato in compilazione per il livello di aggregazione dati Ateneo

Quadro I.6 - TUTELA DELLA SALUTE

▶ QUADRO I.6.a

I.6.a Trial clinici

Nessuna scheda inserita

▶ QUADRO I.6.b

I.6.b Centri di Ricerca Clinica e Bio-Banche

Nessuna scheda inserita

▶ QUADRO I.6.c

I.6.c Attività di educazione continua in Medicina

Nessuna scheda inserita

Quadro I.7 - FORMAZIONE CONTINUA

▶ QUADRO I.7.a

I.7.a Attività di formazione continua

Nessuna scheda inserita

▶ QUADRO I.7.b	I.7.b Curricula co-progettati
----------------	-------------------------------

Nessuna scheda inserita

Quadro I.8 - STRUTTURE DI INTERMEDIAZIONE

▶ QUADRO I.8.a	I.8.a Uffici di Trasferimento Tecnologico
----------------	---

Quadro abilitato in compilazione per il livello di aggregazione dati Ateneo

▶ QUADRO I.8.b	I.8.b Uffici di Placement
----------------	---------------------------

N.	Denominazione	Anno inizio attività	Budget impegnato per la gestione dell'attività nell'anno	N.ro di addetti in equivalenti a tempo pieno (ETP)
1.	Servizio tirocini e Career Center	2014	40.000,00	3,00

▶ QUADRO I.8.c	I.8.c Incubatori
----------------	------------------

Quadro abilitato in compilazione per il livello di aggregazione dati dell'Ateneo

▶ QUADRO I.8.d	I.8.d Consorzi e associazioni per la Terza Missione
----------------	---

N.	Ragione sociale	Anno di inizio partecipazione	Finalità prevalente	Tra i primi 10 dell'Ateneo
1.	Associazione ProTon Europe - European Knowledge Transfer Association	2006	Gestione di attività di formazione e networking legate alla valorizzazione della ricerca (es. NetVal),	Si
2.	CIRMONT - Centro Internazionale di Ricerca per la Montagna	2001	Trasferimento tecnologico (distretti tecnologici e centri di competenza tecnologica),	Si
3.	NETVAL - Network per la Valorizzazione della Ricerca Universitaria	2007	Gestione di attività di formazione e networking legate alla valorizzazione della ricerca (es. NetVal),	
4.	PNI Cube - Associazione degli Incubatori e delle Business Plan Competition accademiche italiane	2004	Sostegno all'imprenditorialità (es. PNI Cube),	
5.	Associazione APRE - Agenzia per la promozione della ricerca europea	1998	Accesso ai finanziamenti pubblici orientati al trasferimento tecnologico (es. APRE),	
6.	Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea	2000	Servizi di placement (es. AlmaLaurea),	

▶ QUADRO I.8.e	I.8.e Parchi Scientifici
----------------	--------------------------

Quadro abilitato in compilazione per il livello di aggregazione dati dell'Ateneo